

2. PERCORSO ASSISTENZIALE CORRETTO UTILIZZO DELLE SOLUZIONI CONCENTRATE DI CLORURO DI POTASSIO - KCl ED ALTRE SOLUZIONI CONCENTRATE CONTENENTI POTASSIO

A.S.P. Regione Calabria
Azienda Sanitaria Provinciale-Cosenza

U.O. di RISK MANAGEMENT
 Responsabile : Dott. Berardo S. Cavalcanti
 Via Duca degli Abruzzi .15 Cosenza

GRUPPO DI LAVORO PER IL RISK MANAGEMENT OSPEDALIERO

U.O. Risk Management	Dott. Berardo Silvio Cavalcanti Dott. Roberto Cundari
Ospedale di Acri	Dott.ssa Anna Di Donato- Direzione Sanitaria Referente per le attività di Risk Management
Ospedale di Castrovillari Ospedale di Lungo Ospedale di Mormanno Ospedale di San Marco Argentano	Dott. Angelo Toma- Direzione Sanitaria Coordinatore Rete Ospedaliera - NARC - Dott. Raffaele Cirone- Medico Referente per le attività del Risk Management DAI/Dott. Piergiorgio Gigliotti Infermiere Professionale delegato alle attività di Risk Management- NARC-
Ospedale di Cariati Ospedale di Corigliano Ospedale di Rossano Ospedale di Trebisacce	Dott. Gaetano Scutari- Direzione Sanitaria Medico Referente per le attività del Risk Management
Ospedale di Paola Ospedale di Cetraro Ospedale di Praia a Mare	Dott. ssa Magda Gargano Direzione Sanitaria Medico referente per le attività di Risk Management
Ospedale di San Giovanni in Fiore	Dott. Antonio Caputo- Direzione Sanitaria Medico referente per le attività di Risk Management Sig. Luigi Perri- Coordinamento Capo Sala Infermiere delegato alle attività del Risk Management-NARC-

PREMESSA

L'inappropriato utilizzo di soluzioni concentrate di potassio (K) per uso endovenoso (e.v.) comporta un grave rischio per il paziente ed è una delle prime cause di incidenti mortali nelle Unità Operative ospedaliere

RIFERIMENTO

Raccomandazione ministeriale del 1 Aprile 2005

Joint Commission 1998 Sentinel Event Alert

Choen M. Important Error prevention Advisory. Hospital Pharmacy 1997

OBIETTIVO . Riduzione del rischio clinico

Ridurre il rischio di sovradosaggio accidentale di K e di altre soluzioni ad elevato contenuto di K, e comunque di utilizzo improprio, garantendo al contempo la tempestiva disponibilità del farmaco in caso di bisogno.

Ridurre il contenzioso aziendale medico legale

MODALITA'

Standardizzare le diverse fasi del percorso con particolare attenzione all'approvvigionamento, conservazione e somministrazione rendendo fruibile una tracciabilità del percorso.

PERCORSO ASSISTENZIALE

Il potassio è in commercio come sostanza farmaceutica in diverse formulazioni e concentrazioni, che rendono utilizzabile il prodotto farmaceutico nelle forme da diluire, già diluito commercialmente o pronto all'uso.

La via endovenosa , e parenterale in genere, può causare effetti gravi fino alla morte se il potassio dovesse essere somministrato in formulazione e con velocità inappropriate.

AMBITI DI APPLICAZIONE

Si applica alle soluzioni contenenti KCl ed alle soluzioni contenenti K per uso e.v. con le seguenti concentrazioni

- 1 meq/l
- 2 meq/l
- 3 meq/l

Fiale o Flaconi di 250 ml o 500 ml – in formulazioni da diluire o già diluite commercialmente e pronte all'uso.

• DOVE SI APPLICA:

Alle Aree Critiche di Assistenza : Terapia Intensiva, Rianimazione, Unità Coronarica, Nefrologia, Terapia Intensiva Neonatale , Pronto Soccorso, Dipartimenti di Emergenza,

(dove la maggiore dimestichezza con il farmaco ed il maggior utilizzo riduce il rischio clinico)

Alle Aree Assistenziali in cui è previsto l'uso del farmaco.

(dove la minore dimestichezza con il farmaco ed il minore se non occasionale utilizzo aumenta il rischio clinico)

• A CHI E' DIRETTA

Ai Sanitari impegnati nell'utilizzo del farmaco in urgenza o elezione

(prescrizione e somministrazione)

- **QUANDO SI APPLICA**

Nella Conservazione delle soluzioni concentrate di KCl ed altre soluzioni ad elevato contenuto di K.

Nella Prescrizione delle soluzioni concentrate contenenti K

Nella Preparazione delle soluzioni diluite contenenti K

Nel Controllo della corretta preparazione ed utilizzo delle soluzioni contenenti K

Nella Gestione del processo di corretto utilizzo delle soluzioni concentrate contenenti K

POSSIBILI CAUSE DI ERRORI

- Conservazione nei reparti in luogo/armadio comune a farmaci di uso corrente
- Scambio di farmaci fra reparti
- Erronea identificazione del paziente
- Prescrizioni che non specificano formulazioni commerciali già diluite e pronte all'uso.
- Omessa o erronea trascrizione in cartella clinica di data ed ora d'inizio infusione, della dose, frequenza, velocità di infusione
- Diluizione in reparto di soluzioni commercialmente non disponibili

SOLUZIONI

- 1) Le soluzioni concentrate di K vanno conservate nella farmacia ospedaliera e nei reparti
- Identificare aree assistenziali in cui è consentito la conservazione delle soluzioni concentrate contenenti K.
- Identificare nell'area assistenziale un luogo/armadio con chiusura in cui conservare le soluzioni concentrate di KCl ed altre soluzioni ad elevato contenuto di K-

La conservazione deve essere separata dagli altri farmaci di reparto.

- Rimuovere le suddette soluzioni dai luoghi di giacenze delle scorte di farmaci ad uso corrente
- Identificare il contenitore delle soluzioni concentrate di K Cl ed altre soluzioni ad elevato contenuto di K con la segnalazione di allarme **“Diluire prima della somministrazione: mortale se non diluito.**
- 2) Approvvigionare le aree assistenziali direttamente dalla farmacia con utilizzo di apposito blocchetto di richiesta
- Emanare disposizioni atte ad evitare approvvigionamenti per scambio farmaci fra reparti
- Attuare procedura che garantisca, quando non attivo il servizio di farmacia, l'approvvigionamento del farmaco in caso di necessità
- 3) Prescrivere formulazioni commerciali già diluite e pronte all'uso secondo elenco fornito dalla farmacia
- Per le prescrizioni non aderenti ai prodotti commerciali prediligere la preparazione in farmacia ospedaliera rispetto alla preparazione nelle unità operative.
- 4) Trascrivere in cartella clinica il prodotto da infondere, la data della somministrazione, la dose, la frequenza, la velocità di infusione ed apporre la firma.
- Registrare l'avvenuta somministrazione in cartella infermieristica riportando l'identità del paziente, il prodotto, la data e l'orario della somministrazione, la dose, la frequenza, la velocità di infusione. e la firma dell'operatore

Le attività di percorso devono essere riportate su di una check-list da accludere alla cartella clinica.

Presidio Ospedaliero	
Unità Operativa	
Data	
Tipologia di soluzione concentrata di K Cl	
Preparazione	Commerciale Farmacia Reparto
Modalità di approvvigionamento	Farmacia data Armadio/contenitore KCL data Armadio di reparto data Altra Unità Operativa data Altro data
Tracciabilità in cartella clinica SI NO in cartella infermieristica SI NO	Identificazione del paziente _____ Identificazione del prodotto da infondere _____ data della somministrazione _____ orario d'inizio somministrazione _____ via di accesso _____ dose _____ frequenza _____ velocità di infusione _____ orario di fine somministrazione _____

Data

Firma